

Amico Car.^{mo}

Copia di lettera del Cav. d'Aponte a Bodoni

Parigi 11 Gbre 1802

Profito di un corriere che nel recitarti a Firenze passava per
Piemonte per dare a Lei notizia che ancora esisto in questa
gran Bab.onia, e che godo del presente di un ottima salute,
con il piacere di avere acquistato un Fratello che non ~~conoscevo~~
v.ene d' America, e che non conoscevo, non essendo mai veduto
che una sol volta 37 anni fa. Spero adesso che non ci se-
pareremo più che colla morte, poichè l'uno e l'altro siamo
decominati di lasciare ogni carriera d'impieghi, e vivere liberi
per noi, giacchè finora siamo vissuti per altri.

E' arrivato qua il celebre Canova Scultore per fare il ritratto
di Buonaparte, e già ha incominciato a fare il busto in
Creta: in seguito sarà incaricato di fare qualche opera gran-
diosa per la Francia, ma tanto l'una che l'altro le
eleggerà in Roma, dove deve ritornare presto.

La famosa Venere de' Medici sta ora camminando a gran passi
per la Francia. Nella Rivoluzione Toscana fu portata a
Palermo con tutto il resto della Galleria di Firenze. Dopo aver
ritornato colà; ma il Governo Napoletano ha creduto meglio
farne un dono alla Francia, con tanta più generosità in quanto

che non dava niente del suo.

Io non posso parlare di Libri ne' di Letteratura, perchè ho scordato quel poco che ne sapevo, e vivo ora ^{in mezzo} al vortice di ciò che chiamano Politica, che è una materia che ogni giorno intendo meno, e così faccio continuamente dei spropositi grossolani, partendo dei principj che imparai nella mia gioventù, e che ora non servono più. Così si verifica in me il contrario della massima ordinaria dell'esperienza, mentre più avanzo in questa e meno ne so.

Basta desidero che Lei si continui in buona salute, e che non si scordi del suo antico e buon Amico

Azara

un mormonia, e che
un ottima salute, con il po
acquistato un Fratello che
e che non son d'oro, non a
che una sola volta 37. a nif
che non ci separavamo piu che colla
poiche l'uno et l'altro siamo d'esser
di lasciare ogni catena d'ogni
vivere liberi per noi, giache fin
vivuti per altri.

E arrivato qua il celebre Canova
per fare il ritratto di Bonaparte

...corruzione...
in tutto il resto della Galleria si
adesso doveva ritornare sola, ma
no napoletano creduto meglio farve
o all'francia; lontanissima generosità
pianta che non dava niente del suo.

non posso parlare di Libri e di Letteratura
e operato tutto quel poco che usava
in mezzo al vortice di usche che
olistica, che è una materia che ogni giorno
stendo mano, e così fanno continuamente
i proprii grossolani, partendo dai

Papa spero de lei si conser-
uolte, e che non si vada di se suo a
buon amico

Ava
[Signature]

am. J. Bodini

1-11-11

Alcyl Soc: Banca
Direttore della regia

Paria di

Parma



(Reg.)